

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4547 del 06/08/2025
Oggetto	Concessione per occupazione temporanea di area del demanio idrico con opere di cantierizzazione per carico materiale su superfici modeste in sponda sinistra del Canale Navigabile lungo la Strada Provinciale Comacchio SP1 in Loc. Valle Fattibello nel Comune di Comacchio (FE). Proc. Cod. FE25T0017 Richiedente: Consorzio Tre Ponti Soc. Coop.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4739 del 06/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno sei AGOSTO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Concessione per occupazione temporanea di area del demanio idrico con opere di cantierizzazione per carico materiale su superfici modeste in sponda sinistra del Canale Navigabile lungo la Strada Provinciale Comacchio SP1 in Loc. Valle Fattibello nel Comune di Comacchio (FE).

Proc. Cod. FE25T0017

Richiedente: Consorzio Tre Ponti Soc. Coop.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011,

173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 2024/65 del 19/06/2024 con la quale è stato conferito ad interim alla Dott.ssa Valentina Beltrame l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 01/06/2024, all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 19/05/2025 registrata al Prot. n. PG/2025/0092405 del 19/05/2025 con cui il sig. Pozzati Davide, c.f. PZZDVD68M08C912A residente in via Darsena n. 10 nel Comune di Comacchio (FE) in qualità di legale rappresentante della Azienda Consorzio Tre Ponti Soc. Coop., c.f./P.Iva 01536930389 con sede legale in via Volturmo n. 15 nel Comune di Comacchio (FE), ha richiesto la regolarizzazione della concessione per occupazione temporanea di un’area del demanio idrico di mq 450,00 circa, del Canale Navigabile nel Comune di Comacchio (FE), ad uso occupazione con opere di cantierizzazione per carico materiale, individuata al foglio 56 particella “Acqua pubblica” del Comune di Comacchio (FE);

VISTO CHE l’area non risulta ancora occupata, si ritiene da stralciare la dicitura “regolarizzazione” nella domanda che quindi è una domanda per nuove occupazioni, da effettuarsi nelle aree definite nel dettaglio, anche sulla base del necessario e vincolante nulla osta idraulico come evidenziato di

seguito;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 174 del 02/07/2025 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO ATTO della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC con prot. PR_FEUTG_Ingresso_0021436_20250326;

DATO ATTO che, in data 05/06/2025, la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), ha rilasciato riguardo alla Ditta Consorzio Tre Ponti Soc. Coop., c.f./P.Iva 01536930389, la documentazione antimafia Nulla Osta Societa_PR_FEUTG_Ingresso_0033339_20250521 attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

CONSIDERATO che qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011, sarà dichiarata la decadenza dalla concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007, in quanto ricade nei pressi del sito di Importanza comunitaria IT4060002 ZSC-ZPS VALLI DI COMACCHIO;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara (Nullaosta idraulico det. dirigenziale n. 2404 del 28/07/2025 conservato in atti al Prot. 28/07/2025.0135768.E);
- Ente parco Delta del Po (provvedimento di nulla osta e valutazione di incidenza ambientale 2025/00115/NO_ORD_INC e integrazione Reg. nr. 0004626/2025 del 16/06/2025 Prot. 10/07/2025.0124213.E);

– Comune di Comacchio (Rif. Pratica SUAP 1136/2024 Prot. 23/07/2025.0133102.E);
che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

RITENUTO di quantificare:

- il canone dovuto per l'annualità 2025 in € 150,25 per l'occupazione con opere di cantierizzazione superfici modeste da versarsi anticipatamente;
- il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- in data 04/08/2025 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 475,25 comprensivo di:
 - € 150,25 a titolo di **di canone dovuto per l'intero periodo di occupazione riferito a 10 mensilità da versarsi anticipatamente;**
 - € 75,00 a titolo **spese di istruttoria;**
 - € 250,00 a titolo di **deposito cauzionale;**

CONSIDERATO che qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011, sarà dichiarata la decadenza dalla concessione;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Azienda Consorzio Tre Ponti Soc. Coop., c.f./P.Iva 01536930389, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Canale

Navigabile, di mq 450,00 circa sita lungo la Strada Provinciale Comacchio SP1 in Loc. Valle Fattibello nel Comune di Comacchio (FE), catastalmente identificata al fg. n. 56, mapp. “Acqua pubblica” per uso occupazione con opere di cantierizzazione per carico materiale su superfici modeste, codice pratica FE25T0017;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/05/2026**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 05/08/2025 (Prot. 05/08/2025.0141668.E);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in € 150,25, da versarsi anticipatamente per l'intero periodo di occupazione;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in € 250,00;
6. di dare atto che il richiedente ha versato:
 - in data 04/08/2025 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 475,25 comprensivo di:
 - € 150,25 a titolo di **di canone dovuto per l'intero periodo di occupazione riferito a 10 mensilità da versarsi anticipatamente**;
 - € 75,00 a titolo **spese di istruttoria**;
 - € 250,00 a titolo di **deposito cauzionale**;
7. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Demanio

Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARP AE di Ferrara Ing. Marco Bianchini;

11. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARP AE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARP AE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

12. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al Concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a Consorzio Tre Ponti Soc. Coop., c.f./P.Iva 01536930389 (cod. pratica FE25T0017).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Canale Navigabile, individuata al fg 56 parte del mappale "Acqua pubblica" del Comune di Comacchio (FE), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq 450,00 circa è destinata ad uso occupazione con opere di cantierizzazione per carico materiale su superfici modeste.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 150,25 euro e il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito

cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/SUBENTRO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 Maggio 2026**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite

dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora decadano le condizioni necessarie per l'utilizzo del bene. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione

senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione Consorzio Tre Ponti Soc. Coop;
- numero identificativo della concessione FE25T0017;
- scadenza della concessione 31/05/2026.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLAOSTA IDRAULICO E DA ENTE PARCO, SERVIZIO PARCHI, ETC..

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con determinazione dirigenziale n. 2404 del 28/07/2025 conservato in atti al Prot. 28/07/2025.0135768.E dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Distretto Reno:

“1. Il presente nulla osta è relativo all’occupazione temporanea di aree del demanio idrico per l’esecuzione di interventi relativi a “Realizzazione di aree destinate alla sistemazione di bioclasti con finalità di mantenimento e ampliamento di Habitat e protezione dall’erosione arginale”, approvato in sede di Conferenza di Servizio, Determinazione del Comune di Comacchio FE n. 929 del 05/06/2019.

2. L’area di demanio idrico interessata dall’occupazione temporanea è catastalmente allibrata alla partita ‘acqua pubblica’ del fg 56 del Comune di Comacchio.

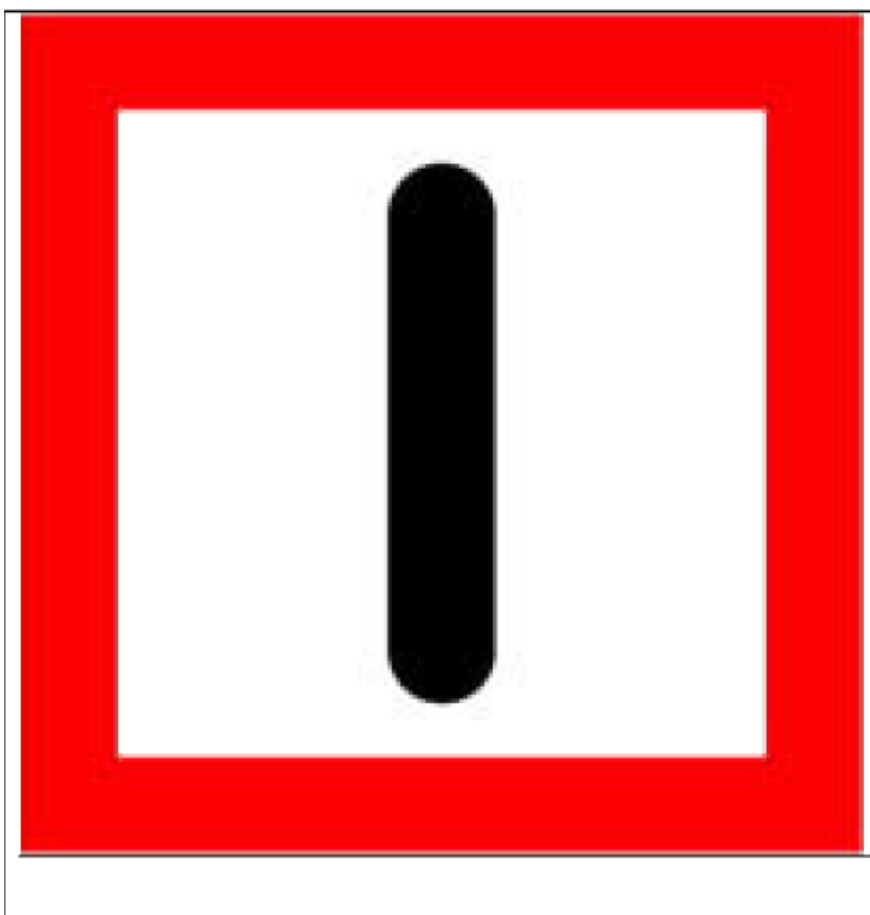
3. L ’area autorizzata per il deposito del materiale è indicata nell'allegato parte integrante del presente atto; per motivi di interferenza dei cantieri la posizione è stata modificata rispetto alla mappa presentata.

4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata a questo Ufficio all’indirizzo e-mail stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it con congruo anticipo.

5. In riferimento alla sicurezza della navigazione, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori è necessario presentare all'Ufficio Territoriale di Ferrara dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile specifica richiesta di Ordinanza di cauta navigazione per il tratto fluviale interessato dai lavori.

6. Il Consorzio Richiedente dovrà posizionare appositi cartelli segnalatori della presenza del cantiere, come da tavola grafica riportata di seguito, da ubicare a m 150 a monte e m 150 a valle del cantiere stesso.

“Obbligo di effettuare la navigazione con particolare prudenza”



7. Ogni modifica al progetto di cantierizzazione e delle lavorazioni, nonché ogni intervento diverso da quanto richiesto dovranno essere preventivamente comunicati e/o autorizzati da questo Ufficio.

8. È espressamente vietato eseguire sui rilevati arginali, nelle sponde, nell'alveo e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, estranee a

quanto previsto dal progetto presentato.

9. Il Consorzio Richiedente rimane completamente responsabile degli interventi da eseguire; qualsiasi danno arrecato alle opere idrauliche del canale Navigabile e pertinenze e/o a terzi a causa degli interventi in argomento e durante la loro esecuzione, verrà imputato al Richiedente, che dovrà provvedere direttamente alla loro riparazione, a proprie cure e spese, e con le prescrizioni che questo Ufficio vorrà impartire.

10. Le lavorazioni non dovranno essere di impedimento al regolare deflusso del corso d'acqua, anche in caso di piena.

11. Al termine dei lavori, dovrà essere allontanato dalle aree demaniali, dalle opere idrauliche e dall'alveo del canale Navigabile tutto il materiale di risulta delle lavorazioni e tutte le attrezzature e quant'altro necessario ai fini dell'esecuzione delle lavorazioni. All'uopo dovranno essere fornite alla scrivente fotografie della zona che dimostrino che l'area è stata completamente liberata.

12. Questo Ufficio non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi, cedimenti spondali ed eventi meteo-marini avversi. L'Agenzia non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti in ambito fluviale.

13. Al fine di evitare interferenze con il cantiere di competenza dell'Ufficio scrivente il Richiedente è tenuto a realizzare una rampa di accesso, a proprie cure e spese, all'area in concessione diversa da quella utilizzata dallo scrivente.

14. Questa Agenzia resta estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

15. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.”

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico dell'Ente parco Delta

del Po (provvedimento di nulla osta e valutazione di incidenza ambientale 2025/00115/NO_ORD_INC e integrazione Reg. nr. 0004626/2025 del 16/06/2025 Prot. 10/07/2025.0124213.E):

“- I lavori non potranno svolgersi nel periodo riproduttivo di ogni annualità (15 marzo – 15 luglio): considerato che i lavori di asportazione riguarderanno solo il dosso indicato come Sito di prelievo principale, i tempi di lavorazione dovranno essere dimezzati e terminare al massimo entro marzo 2026;

- Consorzio Tre Ponti Soc. Coop non dovrà intervenire sull'area indicata come “Sito di prelievo secondario” che non dovrà essere oggetto di lavorazioni;

- Tale area potrà essere eventualmente oggetto di specifica valutazione previo sopralluogo svolto dal personale dell'Ente scrivente.

- Per quanto concerne l'asportazione dei bioclasti dal “Sito di prelievo principale”: o si richiede la completa rimozione e corretto smaltimento dei rifiuti ed altro materiale non categorizzabile come bioclasto, attualmente presente sul dosso definito “sito di prelievo principale” che dovrà essere allontanato dal Sito Rete Natura 2000 e dal Parco e gestito a norma di legge;

- l'Ente scrivente fa riferimento a quanto verrà stabilito dalla competente ARPAE SAC Ferrara in merito alla categorizzazione dei materiali attualmente presenti sul dosso interessato come rifiuto e come materia prima seconda;

- l'intervento di rimozione dovrà riguardare esclusivamente la porzione di capulerio non pressata; o nelle porzioni di dosso dove non è presente la palizzata di contenimento sulle sponde del dosso (esistente da prima dell'avvio degli accumuli da parte degli operatori della molluschicoltura) dovrà essere lasciata la quantità di bioclasto utile a contribuire al contrasto dell'erosione delle acque vallive ed a facilitare l'utilizzo del dosso per alimentazione e nidificazione da parte dell'avifauna.

- nelle porzioni di dosso dove è presente la palizzata di contenimento dovrà essere

lasciato in loco una quantità di bioclasto pari all'altezza della palizzata stessa;

- Per quanto riguarda la zona di scarico ubicata sull'argine in sinistra del Navigabile indicativamente all'altezza del depuratore di Comacchio, SP1b/Via Marina, si chiede di utilizzare la porzione dell'argine posta più a valle, ovvero più vicina alla sbarra esistente per salire sull'arginatura stessa con mezzi ed indicata come via di accesso durante il sopralluogo, come indicato nella cartografia riportata di seguito:



Di seguito si riportano le prescrizioni per quanto riguarda le attività cantierizzate (area scarico e carico bioclasti sull'argine lungo SP1b/Via Marina) e altre aree di movimentazione mezzi/imbarcazioni:

- Effettuare il rifornimento del carburante e il rabbocco dei lubrificanti prevenendo sversamenti accidentali;

- *Provvedere quanto prima al recupero e ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, deposito temporaneo, stoccaggio dei materiali, eventuali piste di servizio autorizzate e realizzate per l'esecuzione dei lavori ed ogni altra area che risulti essere degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori oggetto del provvedimento;*
- *Si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;*
- *Dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;*
- *Il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitato all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;*
- *Dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti;*
- *Tutti gli interventi ed in particolare quelli di rimozione delle alberature, dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa agli esemplari da eliminare, in particolare evitando ogni danneggiamento alla sottostante rinnovazione naturale di essenze autoctone;*
- *In presenza di specie acquatiche rare è necessario spostare la maggior parte degli esemplari erbacei di pregio naturalistico in tratti idonei, nonché lasciare intatti alcuni tratti, al fine di consentire la ricolonizzazione da parte delle specie vegetali di interesse comunitario o regionale dei tratti oggetto di intervento;*
- *L'altezza del taglio della vegetazione va sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo;*
- *Al termine dei lavori, si chiede di riportare l'area al suo stato originale.*
- *NON verrà tagliata la vegetazione.*

pertanto si configura esclusivamente un disturbo temporanea alla vegetazione causato dal transito e sosta dei veicoli coinvolte nella lavorazione.”

2. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel parere rilasciato dal Comune di Comacchio (RiF. Pratica SUAP 1136/2024 Prot. 23/07/2025.0133102.E)

“Si prescrive l'installazione di segnaletica stradale di “attenzione uscita autocarri” in conformità al CdS e l'obbligo di accedere ed uscire dall'intersezione stradale sempre a destra.”

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.